

chilometri (1,2 sul fronte
giulianese). Le polemiche
paesaggio. «Il prezzo da pagare è
rischio che non vogliamo correre»

SAN GIULIANO

Elettrodotto Panattoni chiede lo stop

ANCHE San Giuliano alza la voce per difendere il proprio territorio dal progetto del maxi elettrodotto Terna. Le due linee parallele ad alta e altissima tensione dovrebbero attraversare 800 metri di territorio nella frazione di Ripafratta. «E' un progetto che irrompe sull'ambiente in maniera irruenta» è il secco commento del sindaco uscente Paolo Panattoni. «Tropo alto il prezzo da pagare per la sua attuazione di questo progetto. Non siamo disposti a correre il rischio di veder snaturare i nostri paesaggi ed i nostri territori ricchi di storia». Già preoccupazione era stata espresso dal candidato sindaco Luca Barbuti con motivazione soprattutto legate alla tutela del paesaggio. Panattoni però apre al confronto con Terna che già si è detta pronta a valutare proposte di modifica. «Qualsiasi apertura tesa a rivedere il progetto è ben accetta però - conclude Panattoni - Terna dovrà dare un segnale concreto di disponibilità valutando i rischi d'impatto ambientale dell'elettrodotto. Inoltre è di fondamentale importanza che i cittadini siano coinvolti e partecipi al confronto». Il Comune di San Giuliano Terme inoltre ha aderito alla richiesta di un'apertura di inchiesta pubblica al pari degli altri comuni interessati e sempre in concerto con gli stessi ha richiesto formalmente la sospensione della procedura autorizzativa. In questo periodo di svolgimento delle fasi inerenti la procedura tecnica gli Uffici comunali hanno provveduto ad esaminare la pratica ed attraverso la Commissione Paesaggistica Comunale ed a richiedere formalmente integrazioni documentali ritenendo nel contempo di non procedere all'esame della proposta. Il parere è stato quindi trasmesso al Ministero dell'Ambiente.